

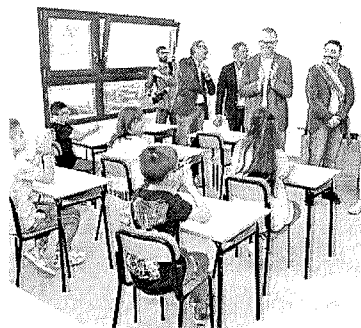
Rubati i pc nella scuola del sisma L'ira del sindaco: «Sciacalli infami»

IL CASO

ACQUASANTA TERME «Sciacalli infami». Li chiama così il sindaco di Acquasanta Terme, Sante Stangoni. Sono i ladri che l'altra notte hanno rubato 10 pc portatili dalla Scuola media "Nicola Amici" di Acquasanta Terme, l'unica agibile del comune terremotato, una struttura antisismica in legno inaugurata il 14 settembre, mentre i bambini delle elementari e delle medie vanno a lezione in una tensostruttura. L'indignazione è corale, e il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini ha subito attivato «la task force del Miur impegnata nelle aree del terremoto, affinché i ragazzi possano avere al più presto nuovi pc grazie alle donazioni che stiamo ricevendo».

GIANNINI: «NUOVI COMPUTER»

Equitalia ha già risposto all'appello, ma «al di là del valore materiale della strumentazione - osserva la dirigente scolastica di Acquasanta, Patrizia Palanca, che invoca «il massimo della pena per i responsabili» - come si fa a rubare ai poveri, a chi non ha più niente?». «È il gesto che fa male» incalza il sindaco: «Noi stiamo lottando per non far morire il paese, ci giochiamo tutto ogni giorno, e in Italia c'è gente così, che non ha vergogna...». Una giornata triste, mitigata dalle notizie arrivate da piazza San Pietro, dove papa Francesco, al termine dell'udienza generale, si è fermato a parlare con i sindaci di Arquata del Tronto e Ascoli Piceno e il vescovo Giovanni D'Ercole, confermando che farà presto visita alle zone terremotate «in forma privata». Della delegazione della diocesi ascolana facevano parte anche la stessa Palanca



La scuola appena inaugurata

**FURTO AD ACQUASANTA TERME. I RISPARMI DELLA CAMERA. 47 MILIONI, ALLE ZONE TERREMOTATE
 IL PAPA BACIA LA PICCOLA SPERANZA: VERRÒ PRESTO**

ca e un centinaio di terremotati. Nel gruppo c'era anche la piccola Speranza, la prima neonata del post-terremoto, divenuta simbolo di una rinascita collettiva. Il Papa ha accarezzato la neonata e la ha benedetta. Il vescovo ha raccontato che è stata battezzata dieci giorni fa, tra le macerie. Intanto il governo si è impegnato a destinare alla ricostruzione dei territori e al sostegno delle popolazioni i 47 milioni restituiti l'altro ieri dalla Camera alle casse dello Stato. Una richiesta in questo senso è stata formulata nella risoluzione presentata a Montecitorio da Simone Baldelli (Fi) e sottoscritta da tutti gli altri gruppi. Il sottosegretario all'Economia, Pier Paolo Baretta, ha espresso parere favorevole sul documento posto al voto dell'Assemblea. La somma messa a disposizione dai deputati era indicata come restituzione nel bilancio di previsione 2016.

L.Fan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La partita

La nazionale cantanti pro-terremotati

Martedì 4 ottobre la Nazionale Cantanti e la Protezione Civile scenderanno in campo nello Stadio Comunale di Rieti per disputare una partita d'eccezione il cui ricavato sarà devoluto al "Progetto Sorriso" che costruirà centri polifunzionali nei comuni di Amatrice, Arquata del Tronto ed Accumoli colpiti dal terremoto. Il progetto, voluto dall'Associazione Iocisono, sarà presentato a

Rieti stamattina alle 10.00 in una conferenza stampa a cui parteciperanno tra gli altri Raoul Bova, vero e proprio motore dell'iniziativa di solidarietà, Marco Bocci (i due attori vestiranno la maglia della Nazionale Cantanti insieme a tanti altri artisti come Ruggeri, Lorenzo Fragola, Paolo Belli, Luca Barbarossa, Edoardo Leo, Il Volo, JAx...), il Capodipartimento della Protezione Civile Curcio e il vescovo Monsignor Pompili.